



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

17 aprile 2009

Il CMI a Perugia

Il CMI ha partecipato, oggi a Perugia, su iniziativa della Giunta regionale dell'Umbria, alla presentazione del libro *Morte agli italiani!* (Infinito Edizioni) di Enzo Barnabà, che ripercorre le tappe di un episodio tragico nella storia dell'emigrazione italiana: il massacro di nove operai italiani linciati dalla folla ad Aigues Mortes, (Francia), il 17 agosto 1893. Erano presenti l'autore, il Direttore dell'Istituto per la Storia dell'Umbria Contemporanea Alberto Sorbini, Alessandro Vestrelli del Servizio Rapporti Internazionali e Cooperazione della Regione Umbria, Eve Mongin, legale francese esperta di diritto internazionale, molti insegnanti e alcune classi delle scuole medie superiori di Perugia.

Eve Mongin ha commentato che questi fatti di cronaca sono del tutto sottaciuti negli stessi libri di storia francesi, ma la loro divulgazione sarà importante per migliorare i rapporti tra Italia e Francia, dove pure 4 milioni di francesi sono di origine italiana. La vicenda narrata nel libro parla degli anni di fine Ottocento: ad Aigues Mortes, cittadina di 4.000 abitanti nella Camargue (vicina a Montpellier), una nutrita colonia di operai italiani, soprattutto provenienti dal Piemonte, dalla Lombardia e dal Triveneto, trova occupazione nelle vicine saline, con il problema della casa, del mangiare, dei familiari rimasti in Italia. Con il tempo la diffidenza degli operai francesi verso i colleghi italiani (accusati di essere crumiri e di far scendere i salari) si fa sempre più accentuata e sfocia in una vera e propria rivolta. Causa degli scontri il tentativo di un piemontese di lavare un fazzoletto sporco di sale usando l'acqua potabile, preziosa proprio nei mesi estivi, e il conseguente scambio di minacce e irrisioni tra le due comunità. La mattina di giovedì 17 agosto, oltre 500 francesi armati di pietre, bastoni e forconi danno l'assalto agli improvvisati capanni e rifugi degli italiani. La caccia agli "italiens macaronis" dura due giorni. Il bilancio delle vittime non è possibile: si parla di nove persone, ma molti sono i feriti, altri sono gettati nelle paludi o nelle acque del Rodano e mai più ritrovati.

I fatti di Aigues Mortes hanno un bilancio tragico sia nell'immediato che negli anni successivi: alcuni degli esuli non fanno più ritorno a casa, continuando a vagabondare per le campagne del Monferrato, ormai ridotti a mendicanti. Anche in Italia si hanno in quell'agosto 1893 reazioni violente e scomposte.

La vicenda si conclude con un'inchiesta e un risarcimento da parte del governo francese.



Eugenio Armando Dondero